



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea di attività Procedimenti Ambientali VIA VAS

Prot. n. **PEC**

Cagliari, **13 MAG. 2016**

Spett.le Provincia del Medio Campidano
Via Paganini, 22 – 09025 Sanluri
protocollogenerale@cert.provincia.mediocampidano.it

e p.c.

Spett.le Comune di Lunamatrona
Via Sant'Elia, 4 – 09022 Lunamatrona
protocollo@pec.comune.lunamatrona.ca..it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Lunamatrona.

In relazione alla comunicazione della provincia del Medio Campidano del 13 apr. 2016 con prot. n° 4299 acquisita agli atti il 13 apr. 2016 con prot. n° 12009 ed alla valutazione della documentazione di merito, si trasmette in allegato alla presente la nota di osservazioni di questo Dipartimento.



Il Dirigente Responsabile

Daide Zaccheddu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea di attività Procedimenti Ambientali VIA VAS

**Osservazioni sul procedimento di Assoggettabilità a VAS
per la Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico
“PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO”**

**Proponente
Comune di Lunamatrona**

Maggio 2016

Indice

1. PREMESSA.....	3
2. INFORMAZIONI GENERALI.....	3
3. OSSERVAZIONI.....	4
4. CONCLUSIONI.....	5

1. PREMESSA

La Provincia del Medio Campidano ha chiesto, con nota Prot. n. 4299 del 13 aprile 2016, acquisita agli atti di questo Dipartimento con protocollo n. 12009 del 13 aprile 2016, parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS della Progettazione del Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione del Comune di Lunamatrona, in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

La presente relazione riguarda le osservazioni dell'Agenzia al Rapporto Preliminare Ambientale, formulate in merito alla valutazione degli effetti sulle diverse componenti ambientali.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo d'intervento	Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico definito "PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO MATRICE"
Proponente intervento	Comune di Lunamatrona
Località	Territorio Comunale di Lunamatrona
Comune	Lunamatrona
Provincia	Medio Campidano
Estensione dell'area	9,64 Km ²
Destinazione urbanistica	Zona A e parte zona B

Per la stesura del presente documento è stata esaminata la documentazione presentata dal Comune di Lunamatrona, autorità procedente, nell'ambito del processo di "Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano Urbanistico Comunale", nella fattispecie il Rapporto Preliminare Ambientale.

Il territorio comunale di Lunamatrona ricade nella provincia del Medio Campidano, nella piana interna della Marmilla tra il Fiume Mannu e la zona collinare della Trexenta. Il comune ha una superficie di 20,59 km² ed una popolazione residente pari a 1732 abitanti.

Il Comune di Lunamatrona è dotato di Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione n. 17 del Consiglio Comunale il 21/04/1992, mentre il piano particolareggiato del centro storico vigente, che disciplina gli interventi edificatori nella zona A, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 26/10/1987.

La zona A interessata all'intervento ha una superficie di 134.289 m² comprensivi delle strade, piazze e delle diverse zone urbanistiche. Il progetto prevede un volume complessivo totale di 241.200 m³ rispetto all'esistente di 240.440 m³.

Gli incrementi derivano dalla realizzazione di ampliamenti volumetrici e sopraelevazioni parziali di edifici esistenti.

Tra gli obiettivi generali del Piano Particolareggiato del Centro di Antica e Prima formazione di Lunamatrona si evidenzia:

- tutela e valorizzazione dell'identità ambientale ed insediativa del Centro Storico, delle risorse storiche e culturali presenti ai fini di una corretta fruizione;
- riqualificazione dell'ambiente urbano e riqualificazione degli spazi pubblici, con l'ottica della salvaguardia e la tutela della tradizione;
- incentivazione della cultura del recupero e tutela dell'identità storica ma con l'obiettivo di riportare, con un pieno utilizzo, il centro storico alla funzione di centro di aggregazione sociale.

3. OSSERVAZIONI

Il Rapporto Ambientale Preliminare mostra una corretta valutazione dello stato delle componenti ambientali e degli strumenti tecnici posti in essere a tutela delle componenti stesse e della popolazione (sistemi di monitoraggio e piani di tutela e risanamento) e non dà evidenza di significative interferenze delle azioni del Piano sulle componenti ambientali. Sono altresì attivi i sistemi di gestione differenziata dei rifiuti.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente si pongono l'obiettivo, da un lato, di recuperare e riqualificare il tessuto storico e dall'altro di ripristinare le situazioni alterate che verranno opportunamente riqualificate.

Le attività temporanee e reversibili, saranno limitate sia come entità che come estensione nello spazio e determineranno interferenze con l'ambiente solo durante le fasi operative dell'intervento; gli impatti dovuti agli interventi edilizi (installazione, lavorazione e smantellamento dei cantieri), consisteranno principalmente nella diffusione di rumori e polveri, oltre alla produzione di materiali di risulta che, ove possibile verranno riutilizzati nell'ambito di cantiere, o diversamente, smaltiti in discarica autorizzata.

Nella fase di attuazione degli interventi specifici, il monitoraggio del piano, dei suoi effetti e delle ricadute sulle componenti ambientali, sarà in capo all'Ufficio del Piano della RAS od all'ufficio tecnico comunale.

Le indicazioni di carattere generale per la mitigazione degli interventi previsti saranno:

1. necessità di attuare opere di riduzione/attenuazione della produzione di polveri e rumori per la tutela degli eventuali recettori esposti;
2. recupero, ove possibile, degli inerti da demolizione;
3. qualora dagli interventi emerga la necessità di intervenire su coperture contenenti cemento-amianto, le operazioni di rimozione e di smaltimento devono essere eseguite come dal DM 06/09/94;
4. attuare tutte le opere volte a garantire la protezione del suolo da eventuali sversamenti accidentali attraverso impermeabilizzazioni o altre strategie mitigatrici;
5. verifica dell'adeguatezza delle strutture di gestione delle acque reflue al nuovo carico antropico;
6. ai fini di un miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi, si suggerisce l'adozione di azioni di edilizia sostenibile volte a:

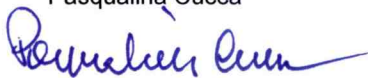
- salvaguardare il suolo dall'inquinamento (es.: possibili sversamenti, abbandono di imballaggi con residui di sostanze contaminati, smaltimento dei residui di lavorazione, ecc.) attraverso opportuni sistemi di prevenzione e controllo;
- garantire una riduzione dei consumi energetici attraverso l'adozione di tecniche di isolamento termico degli edifici e l'incentivazione all'uso di energie rinnovabili per il fabbisogno energetico;
- garantire un minore consumo di risorse attraverso processi di riutilizzo dei materiali di recupero, l'impiego di materiali locali (di provenienza da breve distanza) e la riduzione delle demolizioni a fronte degli interventi di recupero.

4. CONCLUSIONI

A seguito dell'esame della documentazione relativa al procedimento di cui all'oggetto, nella fattispecie il Rapporto preliminare, si osserva che gli interventi previsti dall'attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico mostrano impatti sulle componenti ambientali individuabili e ove possibile mitigabili. Al riguardo si richiamano le osservazioni sopra indicate, in particolare in merito alle problematiche inerenti le attività di cantiere e quanto concerne l'incremento abitativo della zona.

Il Tecnico Istruttore

Pasqualina Cucca



Il Dirigente Responsabile

Davide Zaccheddu

